



- I. La politica estera del Governo Meloni
- II. L'utilizzo del Golden Power
- III. L'impatto economico della crisi geopolitica

Spinner: apertura verso la globalizzazione – 2002-2025

Pannello: le emozioni più sentite negli ultimi 12 mesi

Intenzioni di voto – 16 marzo 2026



I. La politica estera del Governo Meloni



L'attività diplomatica nel contesto internazionale è sempre più centrale per il Governo a causa di un incessante susseguirsi di vicende molto rilevanti sulla scena mondiale. La politica estera viene messa quindi continuamente alla prova con riscontri oscillanti da parte dell'opinione pubblica.

Nell'ambito della politica estera guidata da Tajani e Meloni, il Governo aveva iniziato il mandato con un buon livello di gradimento. Tuttavia, con le difficoltà nella prima fase della guerra a Gaza, ha presto subito un calo. Dopo un successivo periodo in cui l'esecutivo aveva riconquistato la fiducia di una parte degli elettori, si rileva ora una nuova flessione, dovuta alla percezione di una reazione debole agli attacchi all'Iran.

Infatti, le critiche alla politica estera

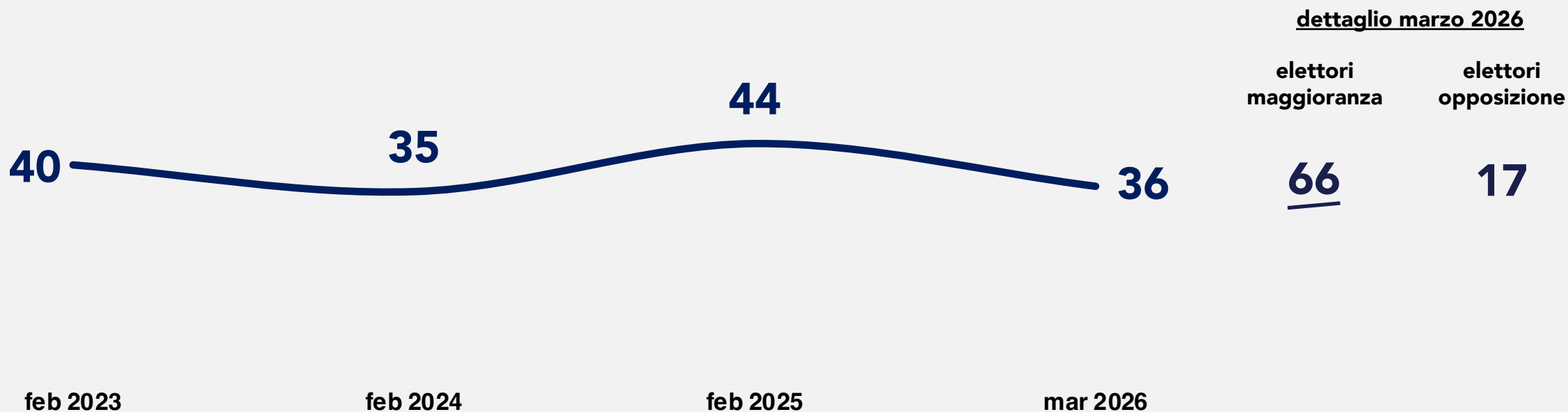
condotta da Giorgia Meloni si fondano essenzialmente sulla constatazione della mancanza di coraggio nell'assumere posizioni contrarie all'iniziativa israelo-americana, ma anche sul fatto che gli sforzi diplomatici non stiano producendo risultati tangibili. Tuttavia, alla Premier vengono anche riconosciute abilità e coerenza nel gestire il ruolo dell'Italia nell'intricato scenario internazionale.

Ma cosa si aspettano gli italiani dal Governo ora? In termini di approccio, oltre all'auspicio di osare di più, che risulta trasversale, non emerge una linea prevalente da seguire. Tuttavia, si delinea chiaramente la spinta a un posizionamento dell'Italia nel contesto internazionale più distante dagli Stati Uniti e più prossimo al resto dell'Ue.

Come era successo a inizio 2024 con la guerra a Gaza, anche l'attacco all'Iran ha messo in difficoltà la politica estera del Governo, il cui gradimento è in flessione

Quanto ritiene il Governo efficace sulla politica estera?

% giudizi positivi



Nell'ambito del suo operato sulla politica internazionale, la Premier è ritenuta abile e coerente, ma non sufficientemente coraggiosa. I risultati raggiunti non risultano convincenti

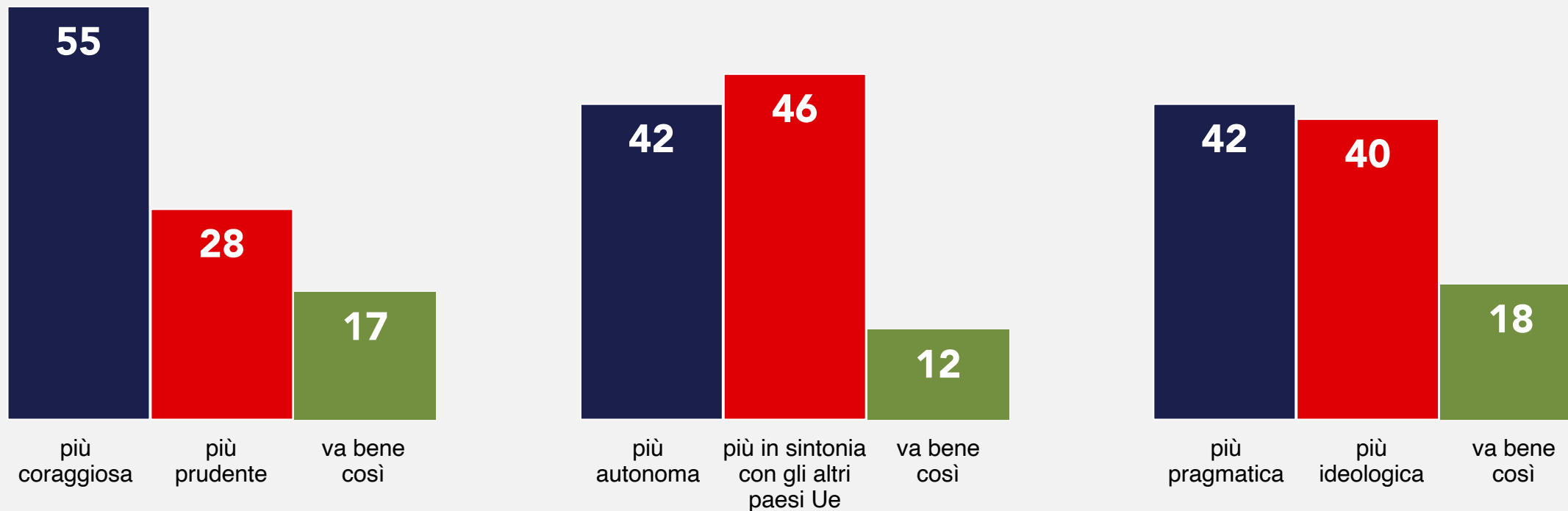
Sul fronte della politica estera, quanto ritiene l'attività di Giorgia Meloni...



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 11 – 13 marzo 2026.
Metodo di rilevazione: sondaggio CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 800 soggetti maggiorenni.

Gli italiani ritengono che il Governo debba osare di più nelle relazioni internazionali, mentre le opinioni sono divise sia sul dilemma tra una politica indipendente o integrata nell'Ue, che sul bivio tra approccio pragmatico o ideologico

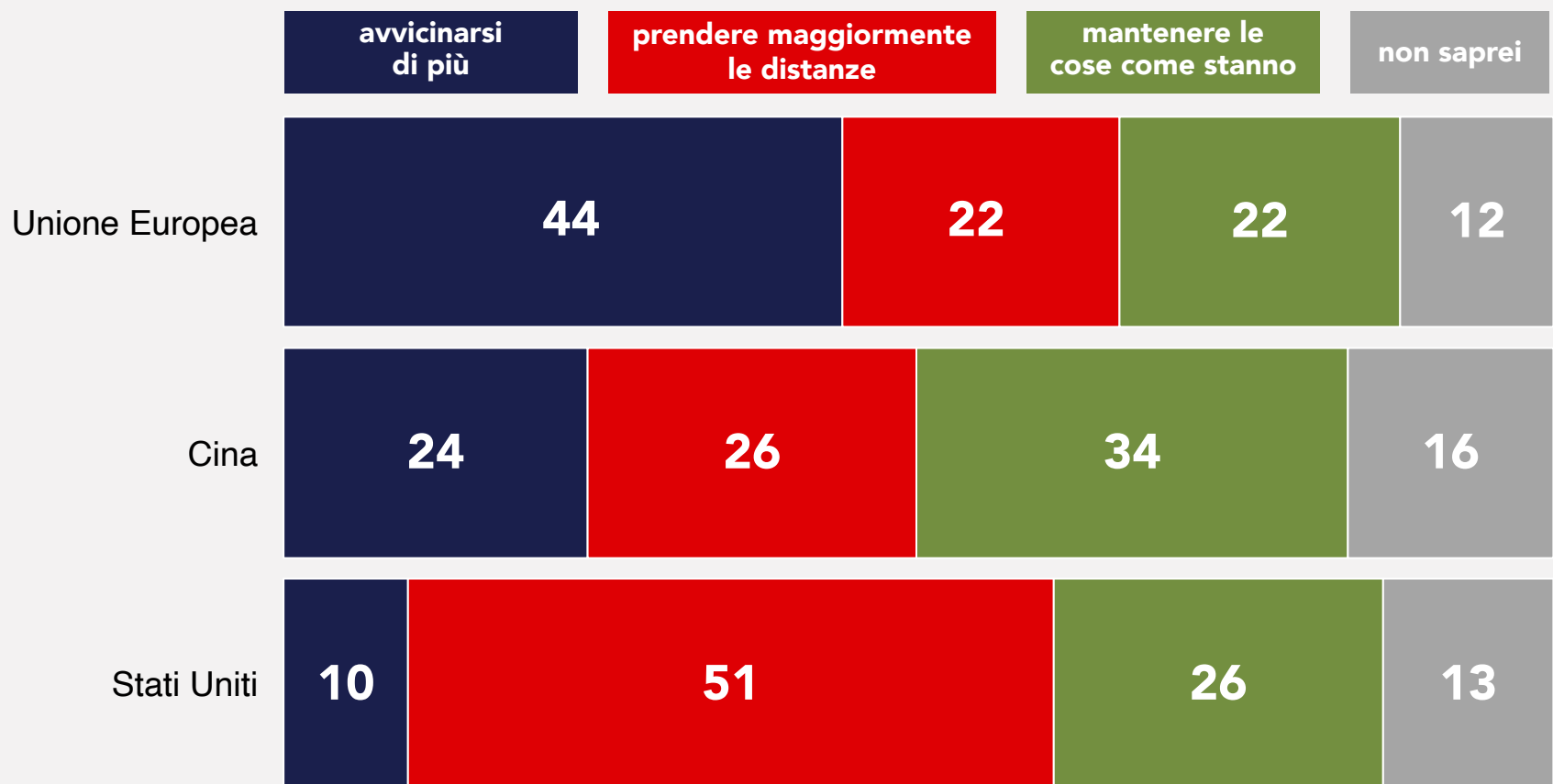
Pensa che la politica estera dell'Italia dovrebbe essere:



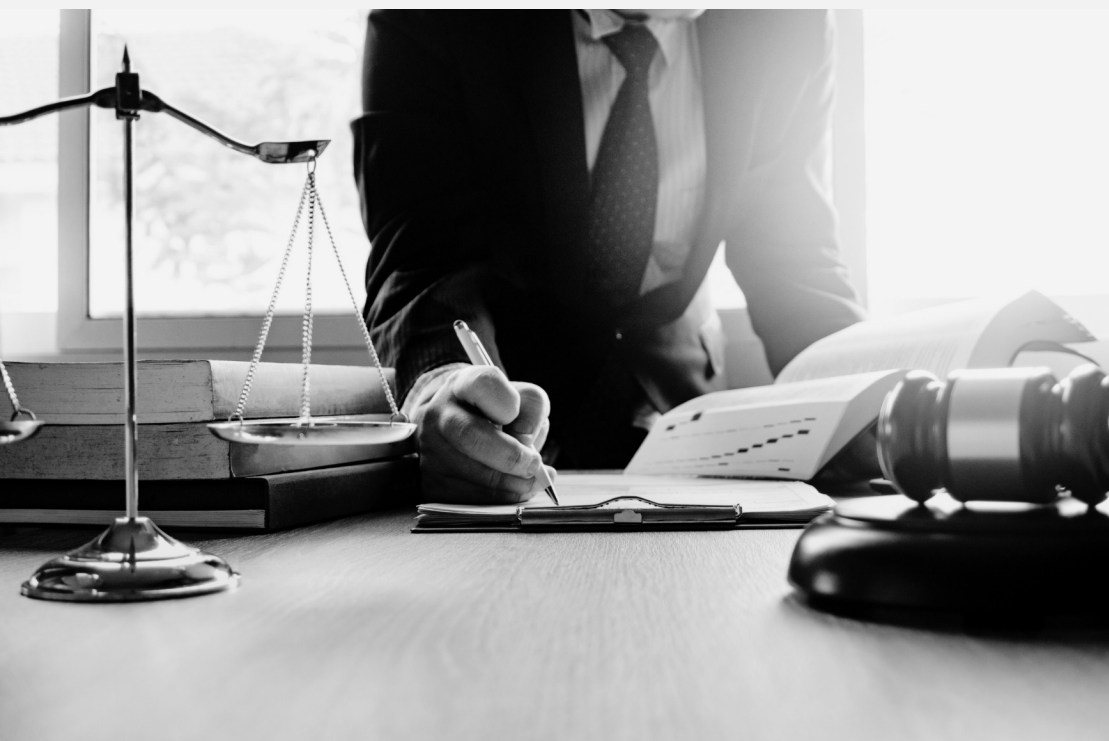
Date le attuali dinamiche nel panorama politico mondiale, le preferenze degli italiani vanno verso una maggiore convergenza con l'Ue e una presa di distanza dagli Stati Uniti. L'atteggiamento nei confronti della Cina non è univoco

Consideri la politica che il Governo italiano sta portando avanti nei confronti dell'Unione Europea, degli Stati Uniti e della Cina.

Ritiene che, rispetto a quanto sta facendo oggi, l'Italia dovrebbe...



II. L'utilizzo del Golden Power



L'approvazione per lo strumento del Golden Power è ampiamente condivisa: il 55% degli italiani è favorevole alla facoltà del Governo di bloccare o limitare acquisizioni straniere di aziende strategiche. Una posizione, questa, che trova il massimo supporto tra i giovani della Gen Z (63%) e gli elettori di centrosinistra (62%). Tra i favorevoli, emerge una quota di italiani (23%) che sostiene che lo Stato debba avere sempre l'ultima parola per garantire la sovranità nazionale. Al contrario, l'opposizione netta al Golden Power, fondata sulla piena fiducia nel libero mercato, si ferma all'8%.

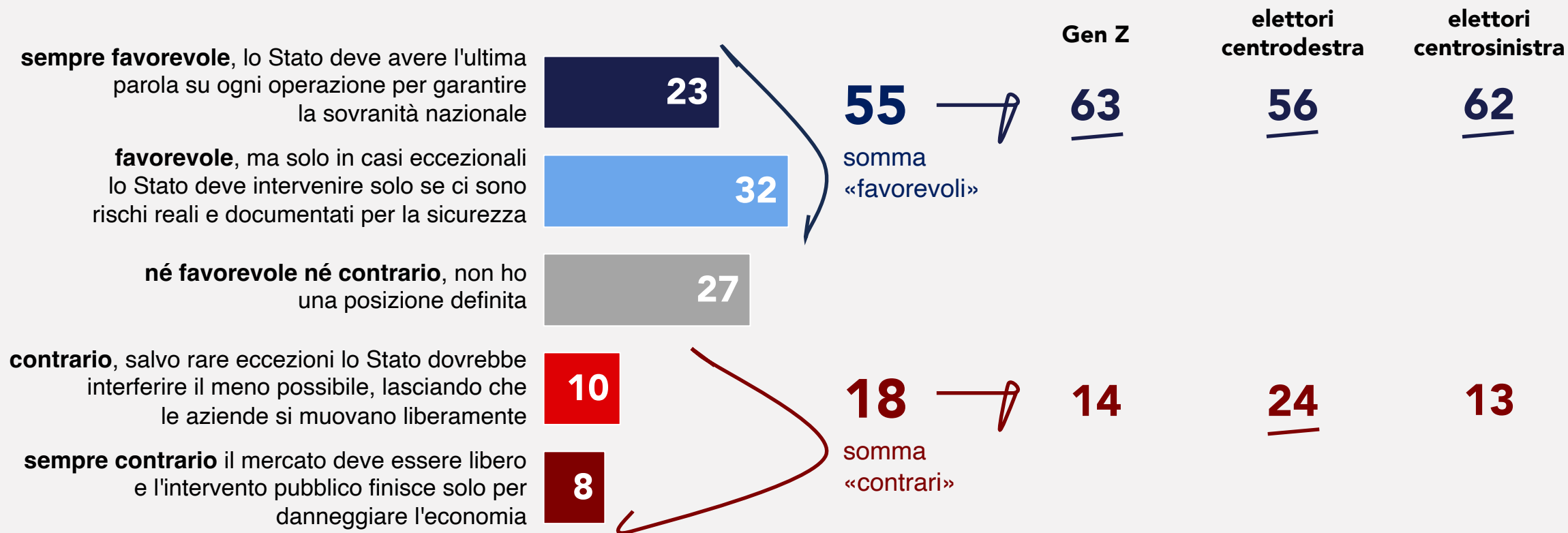
Circa gli obiettivi primari dell'intervento, il Paese si divide equamente tra la difesa dell'occupazione e la garanzia dell'autonomia in settori vitali. Se gli elettori di maggioranza privilegiano lo strumento come forma di contrasto alla

disoccupazione, tra quelli d'opposizione prevale il bisogno di sovranità in ambiti come energia e cibo. Rispetto al rischio che il Golden Power possa tradursi in un dispositivo di pressione politica su specifici gruppi industriali, la maggioranza degli italiani non si sbilancia. Sono in particolare gli elettori di opposizione a sottolineare questo pericolo. Infine, nello scenario di un'eventuale acquisizione estera di eccellenze tecnologiche, gli Stati Uniti rimangono un acquirente preferibile rispetto alla Cina.

Tuttavia, è interessante notare come il tema dei rapporti con USA e Cina sveli un'ambivalenza generazionale e politica. Giovani ed elettori delle forze di opposizione appaiono più orientati ad un'apertura nei confronti della Cina rispetto alle generazioni più anziane e agli elettori della maggioranza.

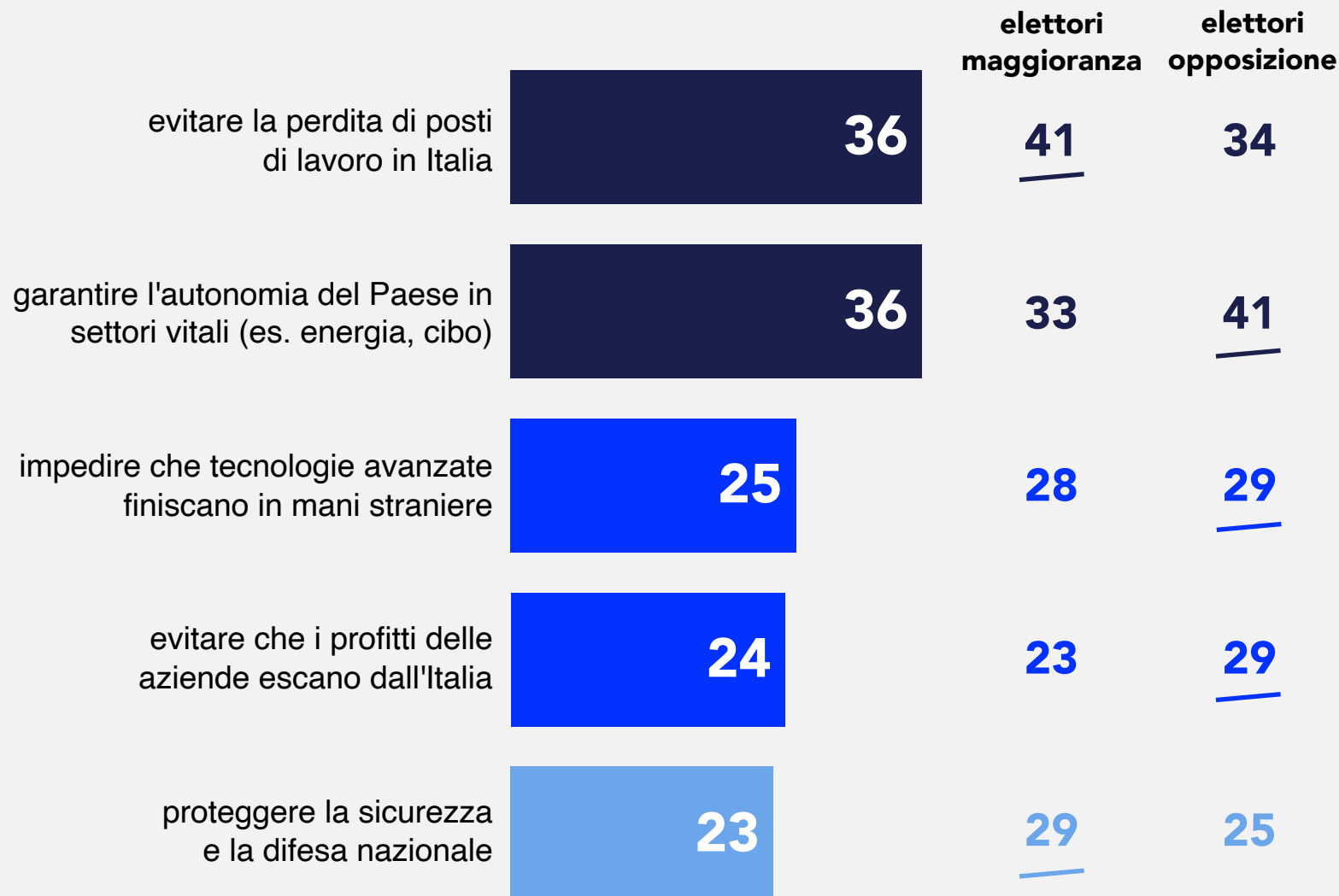
Oltre la metà degli italiani è favorevole al Golden Power, da destra a sinistra e con forte endorsement dei giovani. Il 23% non ha dubbi: lo Stato deve garantire la sovranità nazionale

Recentemente si è parlato di Golden Power, ovvero lo strumento che consegna al Governo la facoltà di porre condizioni o bloccare l'acquisto di aziende private italiane ritenute strategiche da parte di soggetti stranieri. Quanto è favorevole o contrario al fatto che lo Stato italiano possa bloccare o limitare l'acquisizione di aziende private considerate strategiche per il Paese da parte di investitori stranieri?

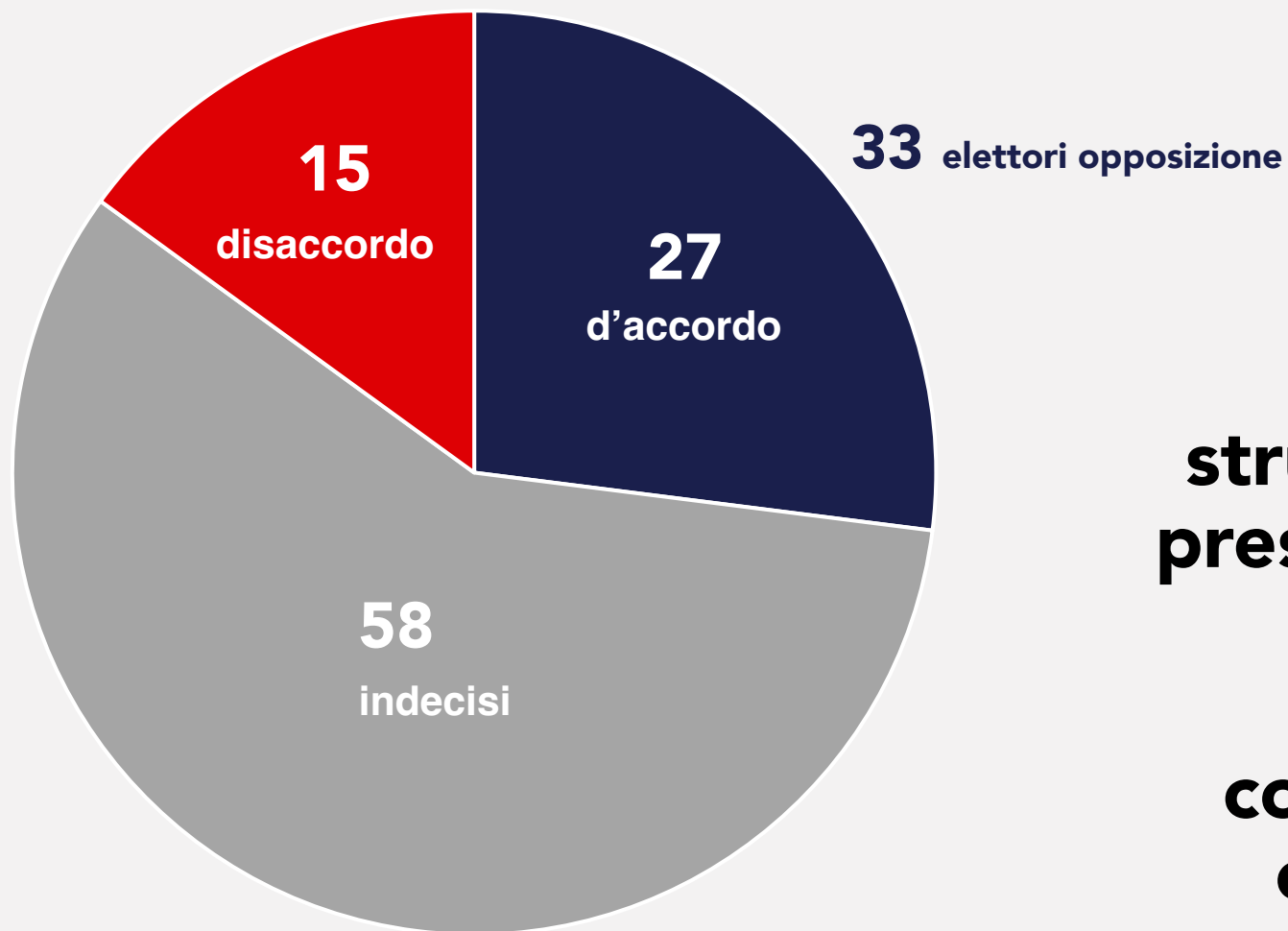


Quale ritiene debba essere l'obiettivo primario dell'utilizzo del Golden Power da parte dello Stato? (possibili 2 risposte)

Il fine ultimo del Golden Power: evitare la perdita di posti di lavoro e tutelare l'autonomia del Paese nei settori strategici. Sensibilità leggermente diverse nei vari elettorati



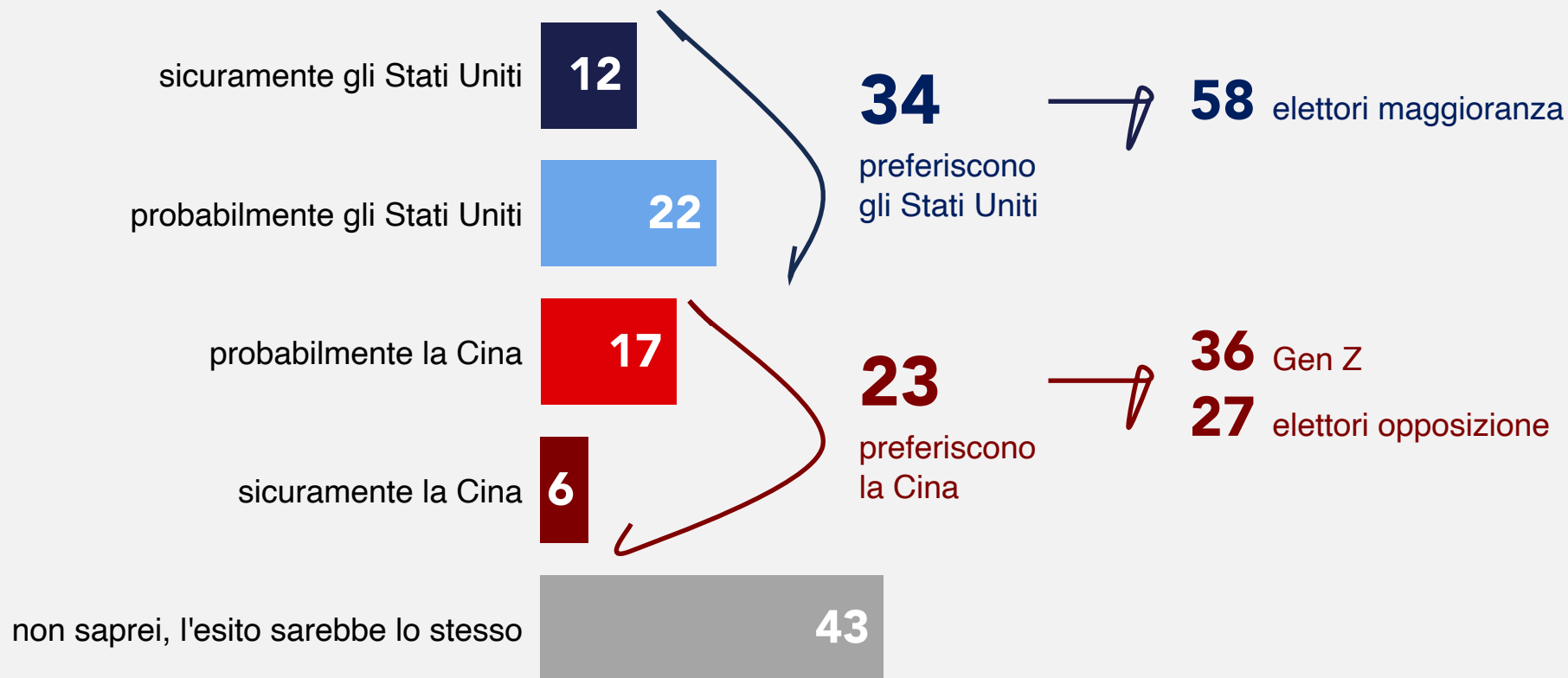
Secondo alcuni il Golden Power rischia di diventare uno strumento di pressione politica da parte dello Stato per condizionare le scelte del mercato, favorendo o penalizzando determinati gruppi industriali? Lei è:



Golden Power come strumento di ingerenza e pressione politica? Italiani indecisi: solo il 27% lo considera un rischio concreto, a partire dagli elettori di opposizione

Nell'ipotesi di una cessione di eccellenze tecnologiche italiane, gli Stati Uniti sarebbero da preferire alla Cina. Ma la partita è aperta: i giovani guardano a Oriente con più disinvoltura

Immaginando l'imminente cessione di un'eccellenza tecnologica italiana, lei preferirebbe che ad acquistarla fossero gli Stati Uniti o la Cina?



III. L'impatto economico della crisi geopolitica



Gli attuali squilibri politici in Medio Oriente alimentano la preoccupazione degli italiani in merito a possibili rincari dei prezzi di benzina, gas ed energia. In particolare, un ipotetico aumento delle bollette di luce e gas, metterebbe in seria difficoltà più di 1 su 4 e, più in generale, rappresenterebbe un problema per il 77% della popolazione. Inoltre, rispetto al 2025, cresce la quota di cittadini che afferma di avere già margini economici molto ridotti e di non poter sostenere ulteriori aumenti dei costi.

Tuttavia, la preoccupazione per i rincari si estende a diversi ambiti della vita quotidiana: si temono aumenti nei trasporti, negli alimentari e nei prodotti per la casa, oltre che nei tassi di interesse di mutui e prestiti.

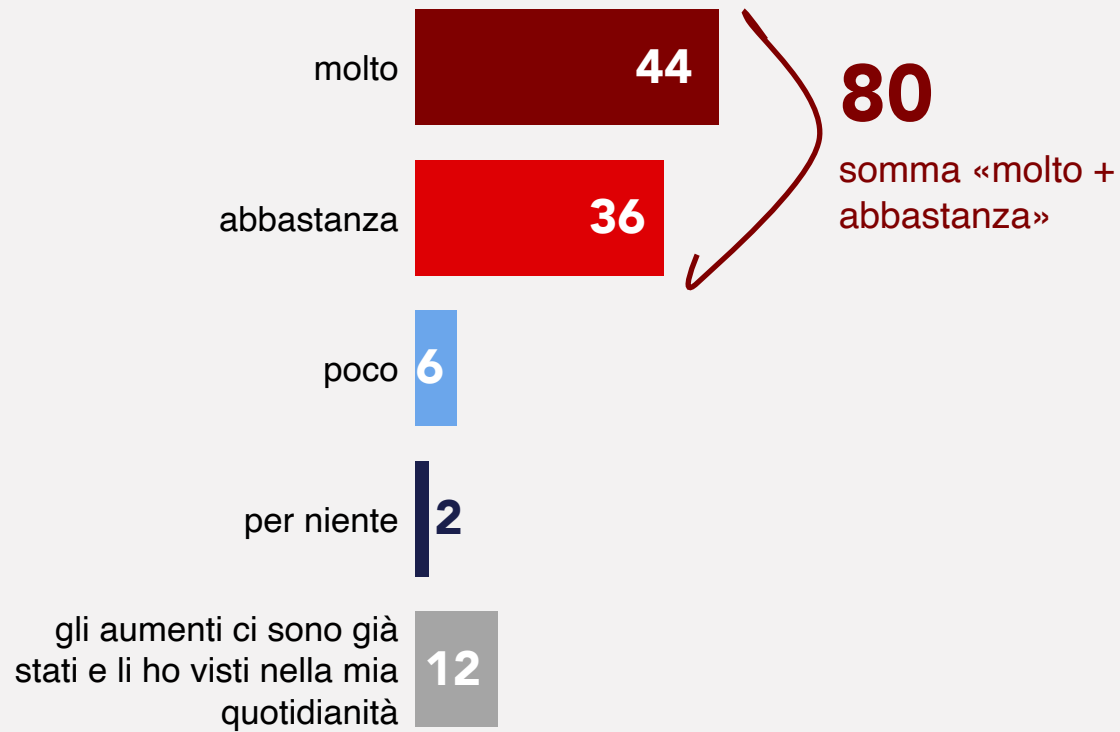
Di fronte a questo scenario, molti italiani hanno già ridotto alcune delle

spese che incidono maggiormente sul bilancio familiare, in particolare gli acquisti importanti e i consumi fuori casa, come ristoranti e attività di tempo libero. Se la situazione dovesse peggiorare, molti prevedono di ridurre ulteriormente viaggi e vacanze, divertimenti e anche alcune spese alimentari.

In un contesto così incerto, prevalgono richieste di interventi immediati, come misure di contenimento dei prezzi, aiuti economici per famiglie e imprese e controlli sul mercato per evitare eventuali speculazioni. Accanto a queste misure, una parte significativa dell'opinione pubblica sottolinea anche la necessità di interventi di medio-lungo periodo, come il rafforzamento della produzione energetica interna e lo sviluppo delle energie rinnovabili.

La prospettiva di nuovi aumenti dei prezzi dell'energia legati alla guerra in Iran preoccupa molto gli italiani: oltre 1 su 4 avrebbe difficoltà a sostenerli

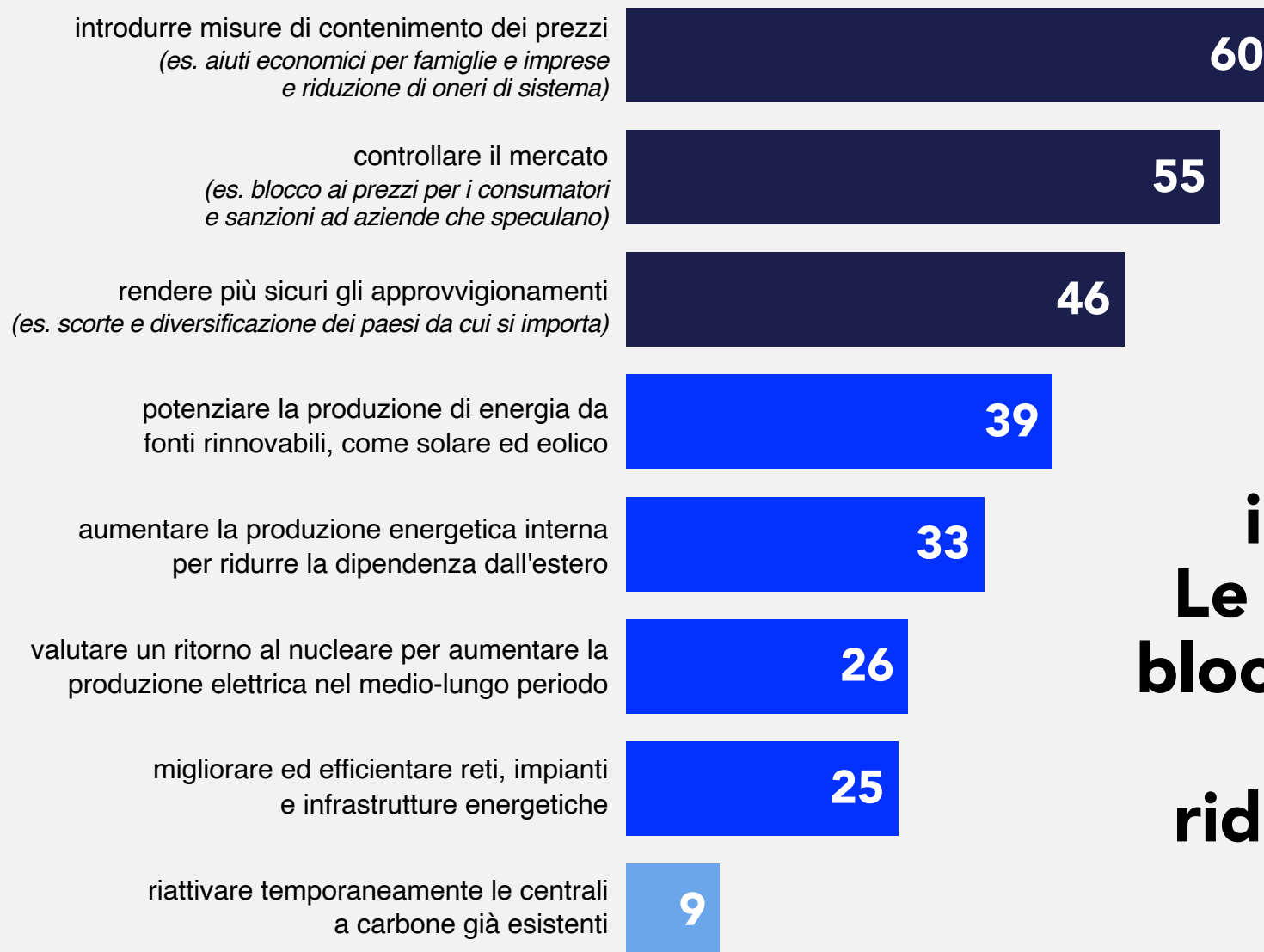
Lei quanto è preoccupato/a che la situazione in Medio Oriente possa tradursi in aumenti del prezzo di benzina, gas ed energia elettrica in Italia?



Personalmente, se si verificassero nuovi rincari delle bollette di luce e gas...



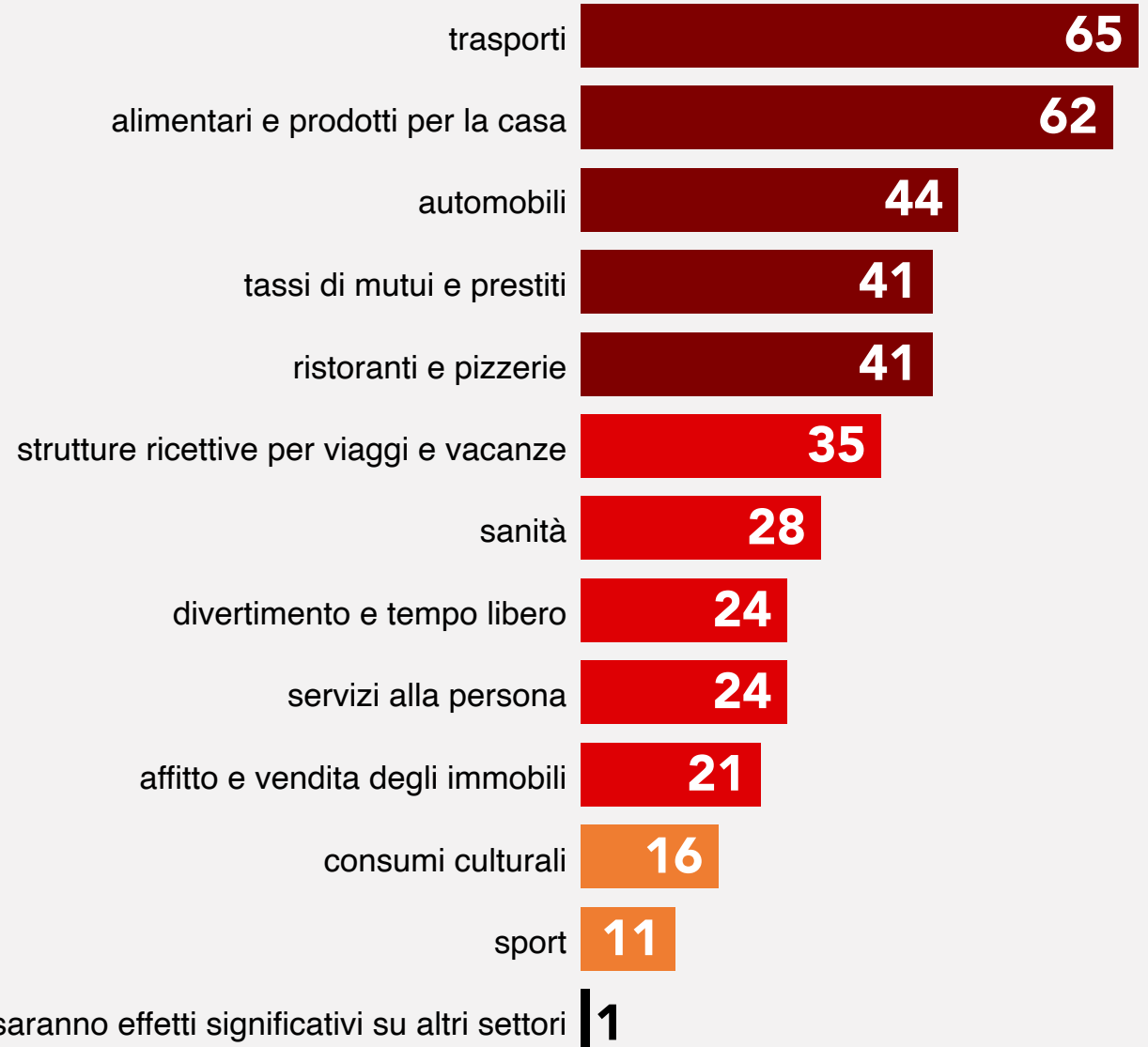
Secondo lei, quali delle seguenti strategie può attuare l'Italia per tutelare il Paese e i cittadini in una fase di crisi energetica? (possibili più risposte)



Gli italiani chiedono interventi immediati. Le misure più richieste: blocco dei prezzi, aiuti a famiglie e imprese e riduzione degli oneri in bolletta

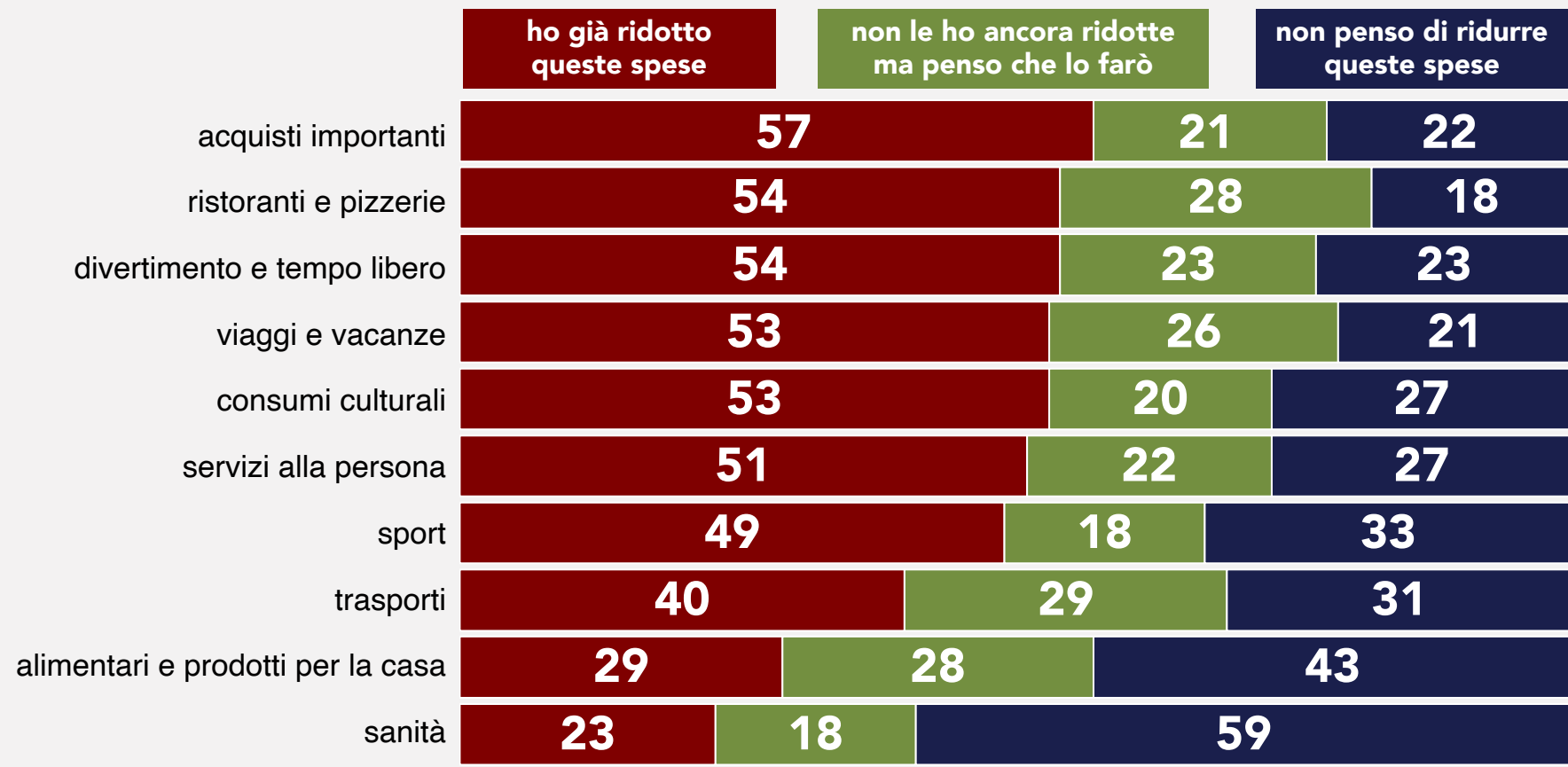
Secondo lei, l'attuale situazione internazionale e i possibili aumenti dei prezzi dell'energia potrebbero portare a rincari anche in altri ambiti nei prossimi mesi? Se sì, quali? (possibili più risposte)

I rincari potrebbero estendersi a molti settori dell'economia, a partire da trasporti, alimentari e tassi di mutui e prestiti



Per far fronte ai rincari, molti italiani hanno già ridotto acquisti importanti e consumi fuori casa. Nei prossimi mesi potrebbero diminuire ulteriormente trasporti, viaggi, alimentari e divertimenti

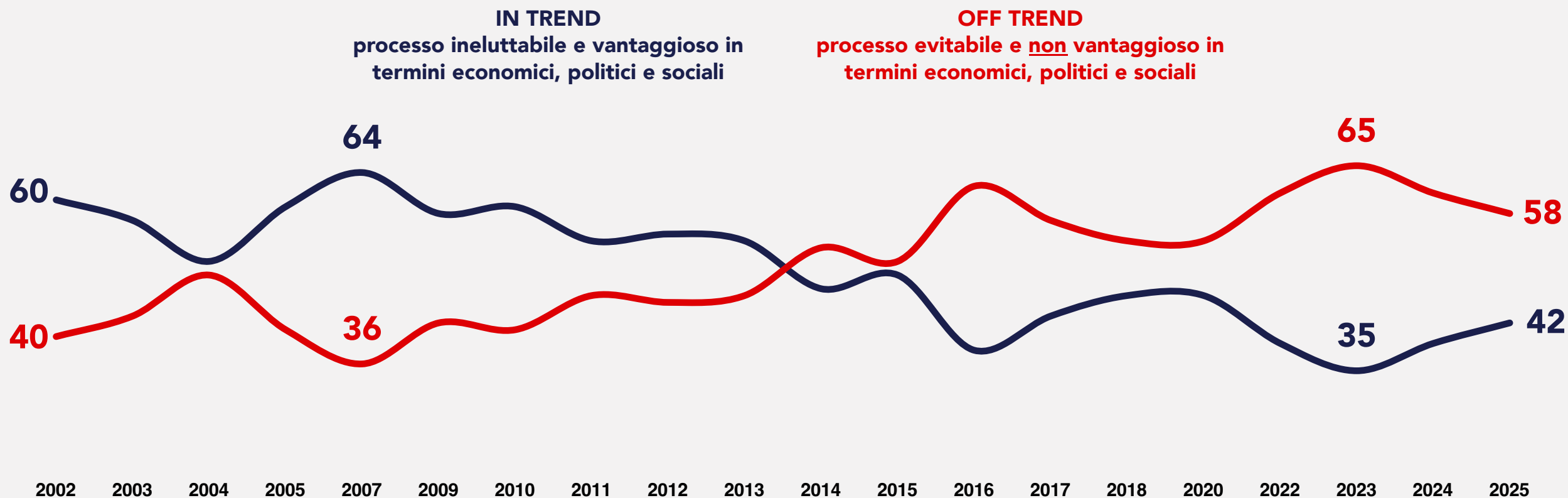
Alla luce di quanto sta accadendo a livello internazionale, lei ha già modificato o pensa di modificare le sue spese nei prossimi mesi rispetto ai seguenti ambiti?



Apertura verso la globalizzazione – 2002-2025

Spinner SWG è la piattaforma interattiva che consente di avere accesso allo storico dei nostri dati dal 1997 con tutte le edizioni di Radar, trend dell'Osservatorio, intenzioni di voto, report tematici e molto altro.

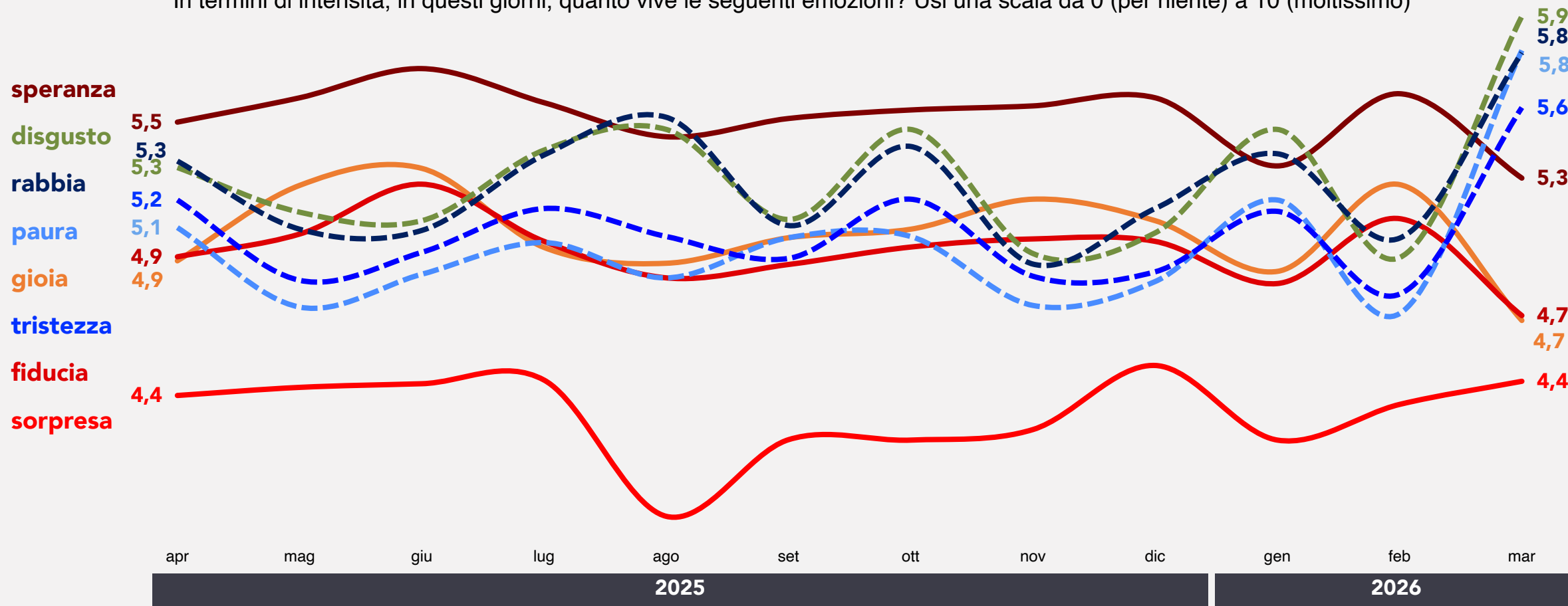
Viene vissuto come processo ineluttabile e al tempo stesso vantaggioso in termini economici, politici e sociali.



Le emozioni più sentite negli ultimi 12 mesi

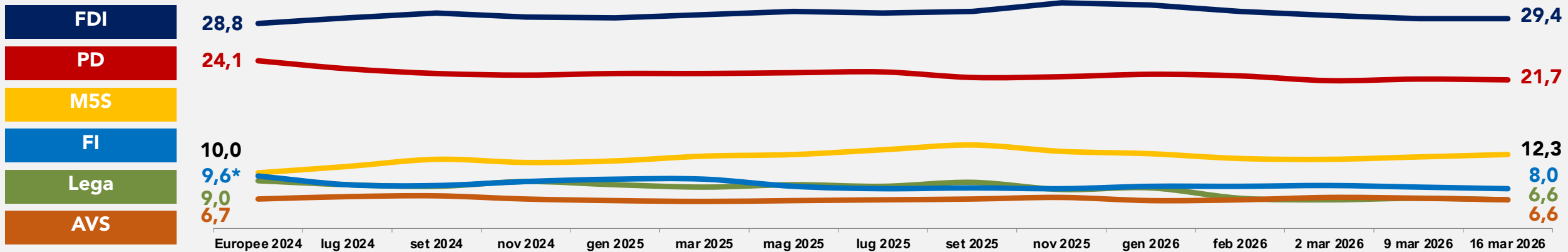
Pannello SWG è la fotografia periodica che raccoglie e sintetizza i principali trend sui sentimenti, le preoccupazioni e le abitudini degli italiani. Include percezioni come fiducia economica, consumi e risparmi, comportamenti sociali e percezione del futuro.

In termini di intensità, in questi giorni, quanto vive le seguenti emozioni? Usi una scala da 0 (per niente) a 10 (moltissimo)



Intenzioni di Voto

16 marzo 2026



*Dato riferito a Forza Italia – Noi Moderati



Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, **SWG** progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA, ESOMAR e WIN. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR. SWG S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di beneficio comune recepiti nello statuto sociale e con il Codice Etico della società, ha ottenuto la certificazione della parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022

La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro. SWG è iscritta al Registro di Trasparenza dell'UE, nel pieno rispetto degli standard di trasparenza definiti dalle istituzioni Europee (n. 364184999182-85).

TRIESTE

Via San Giorgio 1 - 34123
Tel. +39 040 362525

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112

BRUXELLES

Square de Meeûs, 35
Tel. +32 28939700

